

## VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

### DEL FONDO RADIOTERAPIA CLOTILDE RUBIOLA

In data 10/11/2022, alle ore 16, nei locali presso l'Hotel Melià, viale Corsica 4, Genova, come da convocazione, si riunisce in seconda seduta, l'assemblea di cui in epigrafe, essendo andata deserta, e pertanto senza la possibilità di raggiungere alcuna maggioranza deliberante, l'assemblea del 09/11/2022 (prima convocazione), in seguito a regolare convocazione del 11/10/2022, contenente l'ordine del giorno, fatta pervenire a tutti gli associati.

Il Presidente dr. Grillo, con l'assistenza del Segretario Rusca constata che sono presenti N. 14 soci (titolari di N.9 deleghe) per un totale di 23 soci su N.30 regolarmente iscritti.

Il Presidente constata la regolarità della convocazione dell'assemblea e, rilevato che il numero degli associati presenti o rappresentati mediante apposita delega risponde a quanto richiesto dallo Statuto per la validità dell'Assemblea in seconda convocazione, dichiara la stessa validamente costituita in sede ordinaria ed idonea a discutere e deliberare sugli argomenti posti al seguente

#### Ordine del Giorno:

1. Presentazione del piano di attività 2023/24
2. Deleghe operative del Presidente al Consiglio Direttivo
3. Approvazione dei nuovi soci
4. Aggiornamento della lista soci volontari
5. Bilancio preventivo e stato economico/finanziario

Il Presidente introduce gli argomenti all'ordine del giorno.

Questa è un'assemblea straordinaria in quanto l'associazione ha subito le circostanze eccezionali della pandemia Covid. Descrive l'attività dell'associazione svolta in precedenza alla pandemia, ossia il servizio di assistenza ai pazienti della Radioterapia del Galliera. La situazione, resa critica dalla pandemia e non solo, ha fatto porre la domanda come l'associazione possa proseguire la propria attività. Nel caso si ritenga di dover proseguire occorre tenere conto della nuova situazione che ha comportato un aumento dei ritardi nella diagnosi di nuovi casi di malattie oncologiche, quindi anche di un aggravamento dovuto all'intempestività delle cure, visto l'avanzare della malattia. A questo occorre aggiungere che gli studi a livello europeo denotano un incremento molto forte delle malattie oncologiche dovuto all'elevazione dell'età media di vita attesa. Tali studi dimostrano che in futuro tali malattie saranno la prima causa di morte, superando le malattie circolatorie. Inoltre occorre tener conto che la generale situazione economico/sociale in deterioramento in Italia influirà anche sulla capacità di accedere alle cure sia per possibilità economiche che personali o di occupazione. Quindi l'assistenza al malato oncologico da parte di associazioni di volontariato deve essere focalizzata sui pazienti in difficoltà generali e rispetto alle cure. Il Fondo in origine era destinato anche all'integrazione dei mezzi di cura in dotazione alla struttura sanitaria pubblica, ma attualmente tale ente ospitante investe grandi cifre in apparecchiature nuove (tramite i canali di spesa pubblici) e quindi le piccole spese accessorie sembra giusto che siano in futuro coperte dalla struttura e non dalle donazioni

volontarie. Per quanto riguarda la formazione del personale, che parimenti assorbiva quote del capitale del Fondo, al momento dovrebbe essere considerata come obbligo della struttura pubblica. In definitiva tutte le sovvenzioni raccolte vanno indirizzate direttamente all'aiuto dei pazienti, per ricerca di un alloggio per chi viene da lontano o per gli accompagnatori, per trasporto al luogo di cura se non c'è possibilità di mezzi propri.... ecc. Il Fondo dovrebbe ricevere la segnalazione di tali difficoltà e, previa breve istruttoria sul caso specifico, provvedere ad organizzare l'assistenza necessaria. Occorre tener conto che le condizioni di fragilità derivate da età, malattia o preesistenti stati critici sono in netto aumento, mentre contemporaneamente le forme di assistenza istituzionalizzate sono in grave carenza e i tempi per ottenerla diventano sempre più lunghi, anche in seguito ad una generale tendenza all'accentramento delle strutture regionali.

Seguono alcuni interventi sugli aspetti evidenziati.

Il dr. Ricci suggerisce di orientarsi anche alle necessità di terapie integrative che non rientrano nelle prestazioni e rimborsi del servizio pubblico, mentre evidenzia che il Reparto provvede sistematicamente a segnalare le difficoltà di spostamento e richiedere l'uso di ambulanze o comunque mezzi forniti dalla Asl.

Suggerisce inoltre di intraprendere sinergie e collaborazioni con altre associazioni di volontariato che operano nella medesima struttura ospedaliera, sia dal punto di vista di segreteria e supporto amministrativo, oppure ricercare altre associazioni in campo radioterapico in altre città.

La vicepresidente fa presente che occorre comunque trovare nuovi soci volontari attraverso iniziative di pubblicità, eventualmente attraverso incontri con rappresentanti dei mezzi di comunicazione.

Si comunica inoltre che, a seguito della riunione del Comitato Misto Consultivo dell'Ospedale Galliera, i rappresentanti aziendali hanno sostanzialmente dato il via libera alla ripresa dell'attività di volontariato, con la sola esclusione dei reparti di degenza, previa specificazione da parte delle associazioni delle precauzioni contro il Covid adottate (mascherina e frequente lavaggio mani, lavaggio quotidiano delle cappe indossate, registro delle presenze da consultare in caso di emersione di casi di contagio).

Viene sottoposto al voto il primo quesito sulla continuazione dell'attività del Fondo: approvazione unanime.

Viene proposta all'assemblea la ripresa delle attività di accoglienza con desk top: approvazione unanime.

Viene proposta all'assemblea l'ampliamento del supporto e successivo sviluppo delle forme di assistenza per pazienti fragili o in difficoltà: approvazione unanime.

Viene proposta all'assemblea l'opportunità di esaminare come applicare anche in Liguria la terapia con protoni: approvazione unanime.

Si ritiene quindi approvato il piano di attività 2023/24.

Viene proposta all'assemblea la possibilità di collaborazione futura con società che lavorino in campo farmacologico specifico, mediante scambio di dati (anonimi e protetti) con eventuali sovvenzioni: approvazione unanime.

La vicepresidente provvederà a contattare singolarmente i volontari che operavano prima della pandemia per chiedere conferma della disponibilità per la riapertura.

Per quanto concerne le deleghe operative, in attesa di rivolgersi a professionisti del settore (commercialista specializzato nel terzo settore) il Presidente affida temporaneamente a Laura Rusca l'attività di segreteria.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo e la situazione finanziaria, il Presidente comunica che il patrimonio in contanti attualmente ammonta a depositi pari a euro 26.697,18 presso Banca Carige e Euro 5.806,15 presso Poste Italiane; per quanto concerne spese rilevanti, vista la sospensione delle attività, non ne risultano a breve; i proventi continuano a pervenire attraverso le quote sociali e il 5 per mille, in misura molto ridotta da donazioni occasionali.

Essendo esauriti gli argomenti in discussione, si dichiara la conclusione dell'assemblea alle ore 18.15.

IL PRESIDENTE

F. GRIZZO RUGGERI  
FIRMATO DIGITALMENTE

IL SEGRETARIO

